

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LEIC8AD00C

ISTITUTO COMPRENSIVO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEIC8AD00C	Medio - Basso
LEEE8AD01E	
5 A	Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
LEEE8AD02G	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC8AD00C	2.1	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC8AD00C	0.0	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC8AD00C	1.8	0.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	762,00	5,00
- Benchmark*		
LECCE	21.242,00	557,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEIC8AD00C	87,75	31,43
- Benchmark*		
LECCE	11.715,99	21,61
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' limitata l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana che offrono opportunità di scambi interculturali e stimoli per una programmazione didattica inclusiva.</p> <p>Le famiglie si mostrano accoglienti ed inclusive nei confronti degli alunni con disagi, stranieri.</p> <p>La scuola per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie sostiene gli alunni con il prestito dei libri scolastici, con testi di narrativa disponibili nelle biblioteche scolastiche, aggiornate annualmente. Buona disponibilità è dimostrata dai genitori degli alunni nei confronti delle problematiche economiche che emergono nelle varie classi.</p> <p>La scuola accoglie le iniziative gratuite offerte dal territorio: incontri con l'autore, progetti Intercultura, ed. alla salute, prevenzione del bullismo</p>	<p>Dai dati presenti a scuola e dal grafico inserito si evince che lo status socio-economico e culturale degli studenti è medio-basso, ciò crea problemi anche all'acquisto dei libri di testo nella scuola secondaria di primo grado e alla partecipazione economica alle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>E' presente un crescente numero di alunni provenienti da famiglie con disagio socio-economico e/o culturale o affidati ad istituti di assistenza, con educativa familiare. Inoltre un ristretto gruppo di studenti, provenienti da famiglie con problematiche giudiziarie, è seguito dai servizi sociali .</p> <p>La presenza di alunni con cittadinanza non italiana e/o di altra lingua non è supportata da adeguate risorse umane ed economiche (es. servizio di mediazione culturale, ...).</p> <p>Dalla lettura del grafico 1.1.d.1 si evince che il numero medio di studenti per insegnante è: 31,43; ciò risulta 10 punti superiore al rapporto della provincia di Lecce, 12 punti superiore al rapporto della regione Puglia e di 11 punti superiore del dato nazionale. Quindi il rapporto insegnante/studenti non è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in una regione a basso tasso di immigrazione (3%)</p> <p>I servizi presenti nel territorio sono in prevalenza di tipo commerciale; le infrastrutture sociali, a carattere pubblico e privato (palazzetto dello sport, palestre, oratori, scuole danza), offrono la possibilità di canalizzare costruttivamente il tempo libero.</p> <p>Sono offerte diverse occasioni di collaborazione con enti e associazioni culturali e sportive (es: Ente fieri, Città del libro, piscina nei paesi limitrofi, biblioteca).</p> <p>Il servizio scuolabus e mensa per la scuola dell'infanzia e primaria è offerto dall'ente locale in base al reddito; lo stesso offre collaborazione per varie manifestazioni (Consiglio, Comunale dei ragazzi, Olimpiadi dell'amicizia, manifestazioni sportive o ecologiche)</p>	<p>La scuola è collocata in una regione ad alto tasso di disoccupazione (19,6%) al terzo posto nell'ambito SUD. Il Rapporto annuale della provincia di Lecce "Osservatorio del mercato del lavoro" 2013 evidenzia una crisi occupazionale generalizzata che crea anche scoraggiamento, soprattutto nella fascia giovanile, per la ricerca di un lavoro, aumentando il tasso di inattività con un picco del 47,3% nel 2011.</p> <p>Si rilevano difficoltà nell'interazione tra i diversi enti (ASL, Servizi sociali, riabilitazione, assistenza ai disabili ...) per mancanza di efficaci forme di organizzazione della rete e continuità gestionale dei servizi.</p> <p>In alcune famiglie il reddito è appena sufficiente e si rilevano situazioni di disoccupazione, sottoccupazione ed inattività. La ricerca di contesti lavorativi favorevoli comporta la disgregazione del contesto familiare, con uno dei genitori domiciliato in altro paese, con ricadute negative sullo sviluppo educativo e formativo degli alunni. In taluni casi si segnalano anche separazioni legali dei genitori oppure più trasferimenti dell'intero nucleo familiare.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,7	11,9	4,9
	Due sedi	0	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	29,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	66,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,2	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,9	79	80,5
	Una palestra per sede	1,2	10	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,1	6,5
Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEIC8AD00C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	1,71	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEIC8AD00C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,1	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LEIC8AD00C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,6	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LEIC8AD00C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	30,07	12,26	9,78	9,09
Numero di Tablet	5,91	2,86	1,9	1,74
Numero di Lim	3,62	2,94	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEIC8AD00C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	2,64	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ricerca altre fonti di finanziamento nella progettazione PON sia FSE, sia FESR. Piccoli contributi si ricevono dai genitori degli alunni per attività finalizzate. Le scuole sono collocate tutte in ambito urbano e sono facilmente raggiungibili a piedi o anche in bicicletta. I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di linea ADSL . I finanziamenti europei hanno consentito l'aggiornamento del Wi-fi e l'installazione di due LIM nelle aule in un plesso della scuola primaria. Anche la dotazione libraria si arricchisce ogni anno. Il finanziamento Scuole Belle ha permesso di intervenire in alcuni plessi con piccoli lavori di pitturazione. L'edificio scolastico di scuola secondaria ed un plesso di sc primaria sono stati completamente ristrutturati compresi gli spazi per l'attività sportiva. L'altro plesso di scuola primaria è stato riqualificato con lavori di efficientamento energetico. Altri lavori hanno migliorato la struttura delle scale di emergenza di due plessi. Due plessi scolastici sono dotati di ascensore e tutti con scivoli.</p>	<p>Per il raggiungimento dei plessi scolastici non sono previste piste ciclabili o zona pedonale, inoltre nei pressi di alcuni edifici non ci sono sufficienti parcheggi. Solo un edificio a due piani al momento non è dotato di ascensore. Nell'anno scolastico in corso un plesso di scuola primaria è stato dislocato presso un istituto di scuola superiore per ristrutturazione della propria sede. Difficoltà di gestire l'anno scolastico in quanto la gestione finanziaria, per anno solare, non coincide temporalmente con le necessità didattiche che comprendono, pertanto, due esercizi finanziari. La riduzione notevole delle risorse accessorie penalizza l'arricchimento dell'O.F. e consente appena di sostenere l'impegno organizzativo-gestionale. L'ente locale contribuisce in minima parte all'acquisto di necessità primarie legate all'igiene. Il contributo volontario dei genitori è diretto alle spese per assicurazione, viaggi e visite guidate.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIC8AD00C	84	97,7	2	2,3	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.891	94,4	651	5,6	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIC8AD00C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIC8AD00C	2	2,4	14	16,7	29	34,5	39	46,4	100,0
- Benchmark*									
LECCE	143	1,3	1.705	15,7	3.961	36,4	5.082	46,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIC8AD00C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIC8AD00C	13	18,3	13	18,3	18	25,4	27	38,0
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	119	89,5	2	1,5	12	9,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,2	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,9	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	54,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	32,6	24,5	20,6
	Più di 5 anni	23,3	34,1	24,4
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 98,4% dei docenti e' a tempo indeterminato e la maggioranza in servizio nella stessa scuola da piu' di sei anni, ciò garantisce stabilità e continuità didattica.</p> <p>Il dirigente scolastico ha incarico effettivo con piu' di cinque anni di esperienza. La stabilita'dell'incarico individuata dai dati tra 4 e 5 anni si riferisce in realta' all'incarico svolto nell'istituto comprensivo, istituito da cinque anni; il dirigente scolastico e' effettivo nel territorio dall'anno scolastico 2007/08 come dirigente del Circolo Didattico.</p> <p>Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alla formazione prevista dal PNSD.; altri docenti ai percorsi per referenti dell'inclusività.</p> <p>Il collegio dei docenti ha attivato un percorso di ricerca-azione per la promozione della didattica per competenze.</p>	<p>Un 46,4% dei docenti nella fascia d'eta' oltre 55 anni pone una certa resistenza al cambiamento e all'innovazione; resistenza allo sviluppo delle competenze informatiche e multimediali tra il personale e all'uso della multimedialita' nella didattica.</p> <p>Permane una maggioranza di docenti senza laurea nella scuola primaria ed il 25% nella scuola secondaria. (dato relativo al RAV 2015/16).</p> <p>Limitata la disponibilita' a svolgere incarichi di coordinamento o impegni extracurricolari.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Tasso occupati Campi Salentina 2011 - Fonte Istat	tab disoccupati 2011.pdf
Osservatori Mercato del lavoro della provincia di Lecce 2013	Osservatorio del mercato del lavoro provincia di Lecce - 2013.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC8AD00C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	97,9	97,6	97,8	97,7	97,7	94,5	94,9	94,8	94,8	94,9
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LEIC8AD00C	98,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
LECCE	97,8	98,1	99,0	99,0
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIC8AD00C	21,3	19,1	24,5	16,0	12,8	6,4	21,1	26,6	13,8	17,4	11,9	9,2
- Benchmark*												
LECCE	20,5	26,6	22,5	17,7	9,0	3,8	18,8	27,4	23,4	17,8	8,4	4,1
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC8AD00C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC8AD00C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC8AD00C	2,7	0,0	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,4	1,0	1,1	1,0	0,6
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC8AD00C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,7	0,6	0,4
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC8AD00C	1,3	1,0	2,4	2,2	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,8	1,3	1,4	0,9	0,7
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC8AD00C	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
LECCE	1,4	1,1	0,8
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Non sono presenti casi di abbandono essendo nella fascia dell'obbligo; alcuni alunni si sono trasferiti per motivi di lavoro del nucleo familiare.</p> <p>I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti: essi vengono concordati dai docenti in sede di dipartimenti per tutti i settori di scuola. La scuola programma e attua prove di verifica comuni con attività e quantificatori condivisi per classi parallele almeno due volte l'anno per ogni ordine di scuola.</p> <p>Le prove d'ingresso nel cambio di settore scolastico vengono pianificate tenendo conto delle prove effettuate dagli alunni in uscita. I risultati delle verifiche quadrimestrali concorrono nella formulazione del voto e del giudizio quadrimestrale. Per gli alunni bisogni educativi speciali, certificati e non, la scuola prevede la rilevazione delle situazioni critiche ad inizio d'anno e la stesura di un P.d.P.</p> <p>La quasi totalità degli alunni consegue il successo formativo. Sono previste nel curriculum ed in extracurriculum attività per l'ampliamento e il consolidamento delle competenze.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato evidenzia una maggiore concentrazione sulla valutazione 8 (26,6%) in lieve aumento rispetto all'a.s. 14/15, di poco più bassa rispetto alla media provinciale e nazionale, più alta rispetto alla media regionale.</p>	<p>La scuola, pur offrendo un percorso formativo ricco e ampio per tutti gli utenti, non riesce a rispondere pienamente alle esigenze specifiche degli alunni in difficoltà, per la mancanza di risorse umane e specializzate, per l'eterogeneità dell'utenza che manifesta esigenze e problematiche differenti e per indisponibilità di docenti a svolgere incarichi aggiuntivi. Non significativa la percentuale delle ripetenze.</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati (ammissioni alle classi successive, abbandoni scolastici, esiti scrutini, votazione dell'esame di stato) emerge che la scuola, per quanto riguarda gli esiti degli studenti nel breve e medio periodo, si colloca in una posizione positiva, superiore alla media nazionale.

Per quanto concerne il sostegno al percorso scolastico degli studenti, la scuola evidenzia un punto di criticità per la poca efficacia dei mezzi sociali ed educativi a supporto delle problematiche dell'infanzia/adolescenza e della famiglia, tali da rispondere pienamente ai bisogni formativi delle fasce di alunni più deboli.

I trasferimenti rilevati sono dovuti essenzialmente alle difficoltà economiche delle famiglie che sono costrette a spostarsi alla ricerca di un lavoro stabile.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIC8AD00C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,3	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
LEEE8AD01E	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE8AD01E - 2 A	60,4	↑	↑	↑	n.d.	53,1	↑	↔	↑	n.d.
LEEE8AD01E - 2 B	63,0	↑	↑	↑	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
LEEE8AD02G	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE8AD02G - 2 A	66,4	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
LEEE8AD02G - 2 B	43,4	↓	↓	↓	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
LEEE8AD02G - 2 C	72,9	↑	↑	↑	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,3	↑	↑	↑	5,4	60,2	↑	↑	↑	6,6
LEEE8AD01E	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE8AD01E - 5 A	59,2	↓	↓	↓	0,4	52,8	↑	↑	↑	0,9
LEEE8AD01E - 5 B	67,6	↑	↑	↑	4,0	66,7	↑	↑	↑	11,3
LEEE8AD01E - 5 C	68,6	↑	↑	↑	4,5	61,6	↑	↑	↑	5,7
LEEE8AD02G	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE8AD02G - 5 A	70,0	↑	↑	↑	8,2	58,9	↑	↑	↑	5,2
LEEE8AD02G - 5 B	69,1	↑	↑	↑	6,1	60,8	↑	↑	↑	5,8
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,9	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↑	↑	↑	n.d.
LEMM8AD01D	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM8AD01D - 3 A	54,3	↔	↔	↓	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
LEMM8AD01D - 3 B	62,1	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
LEMM8AD01D - 3 C	64,3	↑	↑	↑	n.d.	43,1	↓	↔	↓	n.d.
LEMM8AD01D - 3 D	55,2	↔	↔	↓	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE8AD01E - 2 A	2	3	0	2	11	2	5	6	0	5
LEEE8AD01E - 2 B	1	1	6	3	11	9	5	2	1	5
LEEE8AD02G - 2 A	2	1	1	2	13	2	2	1	7	7
LEEE8AD02G - 2 B	4	6	2	2	3	5	3	3	0	7
LEEE8AD02G - 2 C	0	0	1	0	15	0	0	1	5	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC8AD00C	9,8	12,0	10,9	9,8	57,6	19,4	16,1	14,0	14,0	36,6
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE8AD01E - 5 A	4	2	3	6	0	2	5	3	1	4
LEEE8AD01E - 5 B	2	1	5	4	4	0	3	1	1	10
LEEE8AD01E - 5 C	1	2	5	8	2	0	3	5	3	8
LEEE8AD02G - 5 A	0	3	7	5	4	1	5	1	7	5
LEEE8AD02G - 5 B	4	4	4	3	10	3	3	3	5	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC8AD00C	11,8	12,9	25,8	28,0	21,5	6,4	20,4	14,0	18,3	40,9
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEMM8AD01D - 3 A	6	10	5	2	5	6	1	2	5	14
LEMM8AD01D - 3 B	4	5	3	7	7	8	3	2	4	9
LEMM8AD01D - 3 C	3	4	3	6	11	3	12	11	1	0
LEMM8AD01D - 3 D	6	7	3	7	4	5	4	3	5	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC8AD00C	17,6	24,1	13,0	20,4	25,0	20,4	18,5	16,7	13,9	30,6
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>A.S. 2015/16 La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica ha raggiunto risultati generalmente conformi e/o superiori alla media nazionale e al fattore ESCS Generalmente la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi e nelle classi con una o due eccezioni; le quote di studenti collocate nei livelli uno e due sono generalmente omogenee, tranne una classe seconda primaria, comunque inferiore alla media nazionale. Nelle classi quinte non si evidenziano significative disparità di livelli tra classi e sedi.</p>	<p>In una classe seconda (B DA) della sc. primaria si evidenziano risultati in italiano più bassi rispetto alla media nazionale collegati all'estrazione sociale come risulta dal livello ESCS basso/medio-basso delle famiglie di provenienza; in un'altra seconda (B PG) si rilevano risultati inferiori in matematica. Nella seconda B emerge una difformità nella distribuzione degli alunni per livelli in confronto con le altre seconde; Il confronto tra i risultati delle classi dell' istituto comprensivo letti in verticale non sono significativi soprattutto tra seconda primaria e terza secondaria. Le disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola. In una quinta si registrano risultati in italiano inferiori alla media nazionale. Nelle classi terze non si evidenziano particolari criticità; in una sezione si rilevano risultati inferiori o nella media nazionale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A.S. 2015/16

Il punteggio medio della scuola risulta superiore in Italiano e Matematica delle classi con ESCS uguale e della media Nazionale, tranne che per due sezioni di classe seconda, una per i risultati di italiano e una per quelli di matematica una sezione di quinta per i risultati in italiano e una di terza secondaria di primo grado. La quota degli studenti collocati nel livello 1 e 2 è notevolmente inferiore alla media nazionale in tutte le classi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze sociali e civiche degli studenti adottando criteri di valutazione comuni relativi al comportamento definiti nel POF.;</p> <p>-utilizza una programmazione per compiti di realtà pianificati per classi parallele per l'acquisizione e la valutazione delle competenze sociali e civiche e disciplinari;</p> <p>-raccoglie i dati delle valutazioni in griglie strutturate e standardizzate;</p> <p>- propone agli studenti questionari di autovalutazione;</p> <p>-la scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola ha promosso percorsi di informazione per prevenire atti di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>-Dai risultati relativi al comportamento e ai compiti di realtà si evidenzia che gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche.</p> <p>La scuola si avvia a definire modalità di raccolta e di lettura per la rilevazione del livello complessivo di scuola e la comparazione tra classi in merito alle competenze sociali e civiche.</p> <p>La scuola adotta la certificazione delle competenze in 5^a primaria e 3^a sec. di primo grado.</p> <p>La scuola dispone di laboratori attrezzati per la didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze digitali.</p>	<p>Nonostante la scuola sia dotata di numerose strumentazioni tecnologiche, l'uso delle stesse non risulta ampiamente diffuso. Permane un certo numero di studenti, principalmente nelle prime classi della scuola primaria, che dimostra scarsa capacità di adottare strategie per imparare ad apprendere.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed ogni docente utilizza indicatori e descrittori condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Dal 2015/16 la scuola utilizza strumenti per la valutazione delle competenze sociali e civiche (compito di realtà, griglia rilevazione dati, scheda autovalutazione alunni, rubrica di valutazione) con risultati soddisfacenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	A	59,22	↓	↓	↓	88,24
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	B	67,59	↑	↑	↑	94,12
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	B	69,34	↑	↑	↑	90,00
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	C	70,84	↑	↑	↑	96,00
LEIC8AD00C			67,59	↑	↑	↑	90,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	A	52,81	↑	↑	↑	88,24
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	B	66,74	↑	↑	↑	94,12
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	B	57,60	↑	↑	↑	90,00
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	C	61,56	↑	↑	↑	96,00
LEIC8AD00C			60,35	↑	↑	↑	90,91

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	A	55,72	↔	↑	↓	90,48
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	B	60,66	↑	↑	↑	95,45
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	A	53,38	↓	↔	↓	77,27
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	B	62,98	↑	↑	↑	95,00
LEIC8AD00C			58,66	↔	↑	↑	89,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	A	56,85	↑	↑	↑	90,48
LEIC8AD00C	LEEE8AD01E	B	54,91	↑	↑	↑	95,45
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	A	45,95	↔	↑	↓	77,27
LEIC8AD00C	LEEE8AD02G	B	61,07	↑	↑	↑	95,00
LEIC8AD00C			53,76	↑	↑	↑	89,52

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	A	66,65	↑	↑	↑	60,00	
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	B	53,71	↔	↔	↓	73,68	
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	C	61,49	↑	↑	↑	58,33	
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	D	65,67	↑	↑	↑	68,18	
LEIC8AD00C			61,90		3,00	3,00	3,00	66,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	A	43,18	↑	↑	↑	60,00
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	B	34,35	↔	↓	↓	73,68
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	C	51,17	↑	↑	↑	58,33
LEIC8AD00C	LEMM8AD01D	D	56,07	↑	↑	↑	68,18
LEIC8AD00C			45,72	↑	↑	↑	65,74

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La totalità degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo con esiti soddisfacenti.</p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado il 79,3% degli studenti hanno seguito il consiglio orientativo, il dato è superiore a quello provinciale, regionale e nazionale. La scuola ha migliorato le pratiche orientative in quanto il dato è superiore, rispetto alla precedente rilevazione di 18,5 punti. (60,8% dato precedente relativo all'orientamento in uscita)</p> <p>I risultati nelle prove invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado sono in rialzo rispetto alle tre aree di confronto (copertura del 89, 52%).</p> <p>Uguale considerazione può essere espressa per gli studenti al 2° anno della scuola secondaria di 2 grado (copertura del 66,67% - 65,74%).</p>	<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria si rileva una diminuzione nel livello di valutazione.</p> <p>Dalle valutazioni conseguite dagli alunni al termine della scuola primaria, a.s. 2015-16, e del corrente anno scolastico, classe prima scuola secondaria, emerge che nella scuola secondaria aumenta la percentuale delle valutazioni in decimi 6 (dal 3% al 6%), 7 (da 10% a 33%), 8(22% a 32%) ; mentre diminuisce quella relativa al livello alto (voti 9 da 37% a 24%,10 da 28% a 4%). I fattori che determinano tale situazione potrebbero essere diversi: adeguamento ad un nuovo gruppo classe e gruppo docenti, diverso approccio metodologico, inizio di un percorso formativo più articolato e impegnativo.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva </p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni come si evince dal dato che pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado solo 2 alunni non sono stati ammessi alla classe successiva.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Valutazione finale a.s. 2016-17 scuola secondaria	valutazione fine anno scolastico 2016-17 scuola secondaria.pdf
valutazioni fine anno 2016-17 primaria	VALUTAZIONI FINALI 2016-17.pdf
valutazione del comportamento a.s.2016/17 primaria	VALUT. COMPORT. FINE ANNO A.S.2016-17.pdf
valutazione competenze sociali e civiche a.s. 2016-17 scuola secondaria	valutazione competenze sociali e civiche a.s. 2016-17 scuola secondaria.pdf
competenze sociali e civiche scuola primaria 2015/16	VALUT._FINALE_COMP.SOC.__2015-16.pdf
competenze sociali e civiche 2016/17	LIVELLI comp.soc. 2016-17.pdf
competenze sociali e civiche secondaria 2015/16	valutazione comp. sociali e civiche secondaria a.s2015-16.pdf
confronto scuola primaria-secondaria 2015-16; 2016-17	confronto scuola primaria-secondaria 2015-16 2016-17.pdf
valutazioni fine anno 2016-17 primaria	VALUTAZIONI FINALI 2016-17.pdf
valutazione del comportamento a.s.2016/17 primaria	VALUT. COMPORT. FINE ANNO A.S.2016-17.pdf
tabella valutazioni fine anno 2015/16 scuola primaria	VALUTAZIONI FINALI 2015-16 -.pdf
tabella valutazioni comportamento fine anno 2015/16 primaria	VALUTAZIONI COMPORTAMENTO FINE ANNO A.S.2015-16.pdf
Tabella valutazioni fine anno 2015/2016 scuola secondaria di 1° grado	VALUTAZIONI FINALI 2015-2016 .pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	28,9	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,9	68,2	57,8
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,2	4,6
	3-4 aspetti	2,5	1,8	4,2
	5-6 aspetti	30,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	62	69,3	58
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,9	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64,3	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,5	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,3	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,8	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,3	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	12,5	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,8	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	15,7	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	44,6	38,3	31,2
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,3	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,2	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	19	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45,6	40,8	31,7
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,6	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,4	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,8	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,1	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	46,4	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,5	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	67,5	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	81,3	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,3	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,3	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,5	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in misura notevole rispetto ai riferimenti provinciali., regionali e nazionali soprattutto per italiano, matematica e lingua inglese. Sono programmate le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) La scuola ha individuato i traguardi di competenza in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; gli stessi vengono rivisti e aggiornati ogni anno e fanno parte integrante del POF.</p> <p>Per i docenti il curricolo definito dalla scuola rappresenta lo strumento di lavoro quotidiano per le loro attività; le medesime sono progettate, verificate ed eventualmente modificate nella scuola primaria quindicinalmente negli incontri di programmazione; nella sc secondaria nei dipartimenti e nei cons. di classe.</p> <p>Le attività' di ampliamento e di potenziamento (laboratori curriculari) dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto; individuano in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere; per questi progetti è prevista un'accurata azione di monitoraggio dei prerequisiti, verifica in itinere ed una verifica finale con valutazione dei progressi. I risultati vengono socializzati al Collegio dei docenti e ai genitori. Il curricolo prevede anche la programmazione per compiti di realtà per promuovere in particolare le competenze trasversali.</p>	<p>La programmazione per compiti di realtà e prove autentiche richiede ancora approfondimenti e riflessioni per superare resistenze tra i docenti e migliorare l'approccio metodologico verso forme più cooperative e la meta cognizione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,4	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	3,8	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	80,4	74,8
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,2	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	53,6	51,7
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,8	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	59,5	51
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,3	57,2	56,8
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	69,5	61,1
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti, interclasse) per la progettazione didattica in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Le attività dei dipartimenti sono scaglionate durante tutto l'arco dell'anno; sono presenti delle figure di coordinamento che gestiscono gli incontri e redigono i verbali. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele per tutte le discipline nella scuola primaria con una scansione quindicinale. Durante le riunioni di programmazione i docenti effettuano un'analisi delle scelte adottate ed un'eventuale revisione della progettazione; in particolare ogni quindici giorni avviene un'azione di confronto sia tra colleghi di team sia tra colleghi delle classi parallele, ogni due mesi (a completamento dell'unità di apprendimento) vengono somministrate delle prove di verifica agli alunni; i risultati rappresentano il punto di partenza per l'analisi delle scelte adottate e per il proseguimento delle attività come da programmazione o la modifica del percorso per l'adeguamento. In tutti gli ordini di scuola si pianificano prove di verifica per classi parallele con scadenza quadrimestrale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per i docenti della scuola secondaria di 1° grado non sono previsti sistematici incontri periodici per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione nonchè per il confronto e la condivisione delle metodologie adottate. La revisione della programmazione viene effettuata a settembre.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che vengono sottoposti a valutazione sono quelli educativi-disciplinari.</p> <p>L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e precisamente all'inizio dell'anno, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico; riguarda tutte le classi. I docenti si incontrano per costruire le prove comuni e definire i criteri di correzione delle stesse, con lo scopo di effettuare una valutazione diagnostica e formativa degli alunni. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Sono previste attività di recupero (utilizzando le ore di contemporaneità) per i bambini con difficoltà.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline con compiti di realtà e adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.</p>	<p>L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda solo alcuni ambiti disciplinari e non tutti gli ordini di scuola. (italiano, matematica e lingua straniera 1-2). Nella scuola sono state elaborate delle rubriche di valutazione, che vengono utilizzate in forma di sperimentazione.</p> <p>La scuola dispone di scarse risorse finanziarie per poter realizzare attività extracurricolari di recupero e/o rinforzo per gli alunni in difficoltà. I docenti vengono utilizzati per la copertura dei colleghi assenti soprattutto nella primaria per cui il lavoro di recupero o rinforzo non è continuativo.</p> <p>I docenti appaiono poco disponibili ad effettuare attività extracurricolari per il recupero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, sono definiti strumenti comuni per le programmazioni educative e didattiche. Sono individuate macrounità didattiche per garantire trasversalità nel raggiungimento delle competenze trasversali e per la condivisione di obiettivi interdisciplinari, inoltre si realizzano compiti di realtà di area e interdisciplinari. Il lavoro dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse e intersezione è diretto alla ricerca dell'omogeneità della proposta educativa e didattica e dei criteri di valutazione. La scuola ha strutturato prove di verifica comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza, la valutazione è conseguenza del giudizio comune espresso dai docenti del consiglio di classe. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,3	83,6	79,6
	Orario ridotto	0	3,1	3,8
	Orario flessibile	10,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95	90	73
	Orario ridotto	0	4,1	12,6
	Orario flessibile	5	5,9	14,3
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,8	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,2	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20,2	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	85	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,5	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8,8	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli spazi laboratoriali sono abbastanza curati. Ogni sede ha a disposizione il laboratorio linguistico con dotazioni multimediali. Il laboratorio di informatica, il laboratorio di scienze, il laboratorio musicale e dei linguaggi non verbali. Nella scuola secondaria un atrio è attrezzato con tecnologia per videoconferenza e un plesso di scuola primaria ha attrezzato un aula con videoproiettore, schermo e amplificazione. Le aule di sc. sec. sono tutte provviste di lavagna interattiva, anche alcune aule di scuola primaria, tutte le aule possono avere una postazione mobile di PC o notebook. Tutti i plessi hanno la rete Wi Fi. Sono previste in ogni plesso docenti responsabili dei laboratori. Dal monitoraggio rivolto agli alunni delle classi uscenti (5 primaria e 3 secondaria) relativo all'utilizzo delle attrezzature tecnologiche si evince che il 65% utilizza in modo regolare le suddette attrezzature; il 67% usa regolarmente gli spazi laboratoriali.</p> <p>La durata delle lezioni segue un orario standard, la scuola pr. e sec. adottano la settimana corta garantendo l'alternanza dei docenti nell'orario giornaliero e l'arricchimento extracurricolare del sabato, con attività, sportive, musicali, teatrali in convenzione con le agenzie educative del territorio. Nella sc. pr. sono state svolti percorsi formativi : problem solving, potenziamento matematica. La biblioteca, presente in tutti i plessi, offre il servizio di prestito e consultazione e viene arricchita ogni anno di nuovi libri.</p>	<p>L'uso e la cura del materiale tecnologico prevede competenze che i docenti non sempre hanno. Anche le risorse per le riparazioni o l'acquisto dei materiali di laboratorio sono scarse. Gli studenti utilizzano la biblioteca in maniera non sistematica. Nella scuola primaria manca una suddivisione per generi letterari dei libri presenti e relativa catalogazione cartacea e multimediale.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LEIC8AD00C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,6666666666667	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	46,6666666666667	68,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEIC8AD00C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	26,37	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal monitoraggio rivolto ai docenti relativo ai compiti di realtà si rileva che nell'Istituto sono utilizzate metodologie didattiche innovative: cooperative learning, piccolo gruppo, interviste, osservazione di ambienti, ricerca-azione, role play, circle time, brainstorming. Dieci docenti hanno partecipato al corso di formazione - FSE -Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa Innovare la Scuola nella Società della Conoscenza</p> <p>Modulo: Strategie per la didattica digitale integrata 2. Molti docenti hanno partecipato agli incontri di aggiornamento/formazione erogati dall'Istituto per l'uso della LIM.</p> <p>La presenza di corsi a tempo pieno nella scuola primaria consente, per i tempi più distesi la promozione di didattiche innovative legate all'uso delle TIC o delle dinamiche di cooperative learning.</p> <p>I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula con cadenza quindicinale nella scuola primaria, bimestrale nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Molti sono ancora i docenti legati a metodologie tradizionali di interventi didattici.</p> <p>La classi a volte numerose, la mancanza di ore di contemporaneità penalizza la realizzazione di innovazione didattica, riservata in particolare alle proposte extracurricolare.</p> <p>La scuola non prevede una pianificazione sistematica riguardo all'uso di strategie didattiche strutturate e attive.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEIC8AD00C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,2	2,1	4,2
Un servizio di base		9,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,2	23,4	24
Tutti i servizi di base		68,2	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LEIC8AD00C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,3	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,5	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,5	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,5	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		29,2	35	29,4
Azioni costruttive		9,7	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,8	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,2	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		1,4	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	29,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		9,3	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,7	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC8AD00C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,04	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole di comportamento sono definite e condivise con la classe; La scuola adotta in particolare comportamenti preventivi per favorire negli alunni la condivisione di regole di comportamento.</p> <p>Nell'eventualità di comportamenti problematici la scuola coinvolge la famiglia, i servizi sociali e, laddove non si ottengono risultati significativi, il supporto psicologico, quando consentito.</p> <p>Si cerca di creare senso di responsabilità e spirito di gruppo anche nella realizzazione di progetti o prodotti specifici come ad esempio giochi, attività sportive, giornalini, manifestazioni, CCR, socializzazione di iniziative.</p> <p>Dal monitoraggio rivolto agli alunni in riferimento al rispetto delle regole condivise l'88% nella sec. e il 90% nella scuola primaria risponde positivamente.</p> <p>In riferimento alle relazioni tra pari l'86% nella sc. sec. e il 90% nella primaria ha risposto di trovarsi bene con i compagni.</p>	<p>Non è prevista come pratica sistematica un' autovalutazione d'istituto per rilevare il grado di soddisfazione del personale docente in merito alle relazioni tra docenti e le altre componenti scolastiche (indagini di customer satisfaction).</p> <p>E' stato rilevato un congruo numero di alunni (53) che ha superato i trenta giorni di assenza di cui alcuni per motivi di salute , altri invece per motivi occasionali.</p> <p>Si è rilevato anche un ripetersi di ingressi posticipati e uscite posticipate che hanno creato disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola cura gli spazi laboratoriali e le dotazioni sono aggiornate e molteplici; è prevista la presenza di figure di riferimento e di coordinamento per agevolare le attività didattiche e l'utilizzo ottimale delle strutture in dotazione. Gli insegnanti si confrontano con sistematicità sulle metodologie didattiche soprattutto nella scuola primaria e utilizzano metodologie diversificate nelle classi per rispondere in modo adeguate alle diverse esigenze degli alunni. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola si impegna nello svolgimento di attività relazionali e sociali di apertura al territorio e alla partecipazione civica: adesione a campagne di solidarietà, educazione ambientale, promozione di diritti dell'infanzia. Le regole di comportamento sono definite e condivise con la classe e, quando si riesce a stabilire una costruttiva condivisione con i genitori, si rilevano positivi miglioramenti nel comportamento degli studenti. I laboratori potrebbero essere maggiormente utilizzati nelle attività didattiche curricolari.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,1	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9,5	23,1
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	73,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,4	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,3	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,5	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,7	27,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua l'integrazione scolastica di tutti gli alunni per migliorare il livello di relazione con la realtà circostante; accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità, e si sforza di consentire il massimo sviluppo di tutti, anche mediante interventi specifici riportati nel PdP-PEI. La piena inclusione degli alunni con disabilità, stranieri e svantaggiati socialmente è un obiettivo che la scuola persegue con una progettazione attenta ai bisogni di ciascuno. Per gli alunni stranieri la scuola utilizza l'organico potenziato per attuare corsi di lingua italiana. L'insegnante di sostegno partecipa, con gli insegnanti curricolari, a tutte le attività e alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Le prove differenziate per l'esame di Stato, sia scritte che orali, vengono concordate nel Consiglio di Classe, riconducendole al Piano Educativo Individualizzato e quindi adeguate alle reali capacità dell'alunno disabile. La scuola promuove e favorisce l'integrazione dei ragazzi disabili, in un clima relazionale accogliente e sereno.

La scuola persegue la "politica per l'inclusione" e mette in atto le strategie perché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi previsti nel piano educativo.

A fine anno si attua la verifica degli obiettivi contenuti nel PAI.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non sono presenti figure professionali per l'inclusione degli studenti stranieri (mediatori culturali/linguistici); non è garantita la continuità professionale e didattica dei docenti di sostegno, poiché soggetti ad incarichi annuali; si rileva una parziale ritrosia e chiusura delle famiglie nel dare fiducia all'istituzione in relazione alla condivisione del PDP, pertanto in alcuni casi le attività vengono ostacolate inficiando il percorso formativo degli alunni. La continua evoluzione della normativa sul tema dell'inclusione rende complesso il recepimento della stessa e la sua applicazione da parte dei docenti nella pratica scolastica. Si evidenziano limitate occasioni di incontri con i servizi socio-sanitari in ambito scolastico e di confronto più assiduo con i docenti per discutere tematiche inclusive per trovare soluzioni operative.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,7	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	17,9	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	9,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,5	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,3	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	51,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,5	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,5	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	15	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,6	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,3	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,7	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	2,4	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,3	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	83,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,3	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,5	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	86,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola riscontra una maggiore difficoltà di apprendimento negli alunni provenienti da un ambiente socio-culturale svantaggiato; per rispondere a tali difficoltà si attua all'inizio dell'anno scolastico un monitoraggio per individuare il livello di competenze e adeguare il percorso formativo ai bisogni emersi attraverso il PDP. Alla fine dell'anno viene effettuata una verifica finale dei PDP con monitoraggio dei risultati.

La scuola promuove percorsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare (partecipazione a gare nazionali Problem solving, corsi di eccellenza di matematica/latino, partecipazione ad iniziative del territorio, concorsi nell'ambito nazionale e territoriale).

Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti a seconda delle necessità.

Non vengono attuati gruppi di livello per tutte le classi, nè attività per classi aperte in tutte le sezioni; non è previsto uno sportello di recupero nè supporto per lo svolgimento dei compiti. Gli interventi individualizzati non sono formalizzati, non se ne può verificare a livello d'Istituto l'efficacia poichè manca una forma di catalogazione e condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono riportate nel PAI. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale positiva. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali con interventi mirati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; sufficiente risulta la conoscenza della normativa da parte del personale docente per cui si programmeranno corsi di formazione e autoformazione. Gli obiettivi educativi sono specifici e la scuola si avvia a forme di monitoraggio oggettivo e valutazione sommativa e condivisa dal team docenti per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,8	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,8	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	71,4	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	11,9	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,3	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,5	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	45	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	10	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge incontri tra insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia e tra scuola secondaria di primo grado e primaria sia per definire traguardi di competenze e profili in uscita, sia per programmare il progetto continuità che favorisca l'avvicinamento degli alunni al successivo ordine di scuola. Oltre agli incontri tra gli insegnanti per scambio di informazioni sulla composizione delle classi e per analizzare e confrontare le prove di verifica in uscita per i diversi ordini di scuola, si realizzano attività in comune tra le scuole, visite alle scuole, partecipazioni ad attività della scuola successiva, open day... La scuola dell'infanzia predispone una scheda di passaggio sui risultati dell'allievo. I risultati degli allievi sono monitorati nel passaggio primaria secondaria di primo grado,</p>	<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla prima classe di scuola secondaria di primo grado si registra una riduzione percentuale delle valutazioni come risulta nella sezione "esiti" Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono pienamente efficaci come si evidenzia dal disagio iniziale manifestato dagli alunni nel passaggio ai diversi ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	51,3	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	60	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	56,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	55	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	95	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	17,5	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi educativi trasversali sono definiti ed indirizzati alla promozione della propria identità, autonomia e conoscenze. La comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono oggetto dei percorsi disciplinari in particolare nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola organizza la presentazione dei diversi indirizzi di studio di scuola secondaria di 2° grado con incontri rivolti anche alle famiglie.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi di passaggio delle sezioni/plessi della scuola.</p>	<p>Per l'attività di orientamento la scuola collabora esclusivamente con le scuole successive che presentano il proprio percorso di studio.</p> <p>La scuola secondaria di I grado non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LEIC8AD00C	1,9	5,1	5,1	20,8	19,2	9,1	20,3	18,7

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LEIC8AD00C		79,3		20,7
LECCE		72,8		27,2
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIC8AD00C	95,8	50,0
- Benchmark*		
LECCE	93,6	87,1
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi educativi trasversali sono definiti ed indirizzati alla promozione della propria identità, autonomia e conoscenza. La comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono oggetto dei percorsi disciplinari in particolare nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola organizza la presentazione dei diversi indirizzi di studio di scuola secondaria di 2° grado con incontri rivolti anche alle famiglie.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi di passaggio delle sezioni/plessi della scuola.</p>	<p>Per l'attività di orientamento la scuola collabora esclusivamente con le scuole successive che presentano il proprio percorso di studio.</p> <p>Solo il 50% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2015/16, il dato è circa il 27% inferiore al dato nazionale e 34% a quello regionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono; sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola realizza diversi percorsi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento nel passaggio primaria-secondaria di primo grado; non svolge azioni di monitoraggio sulle effettive concrete scelte effettuate dagli studenti per il grado scolastico successivo alla scuola secondaria di primo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il documento POF esprime chiaramente missione e priorità dell'Istituto.</p> <p>Il Collegio dei docenti elabora ed approva il POF e il PTOF in base agli indirizzi generali per le scelte educative, didattiche e di gestione predisposto dal Consiglio d'Istituto. La struttura organizzativa negli incontri di programmazione e verifica iniziale, intermedia e finale elabora, aggiorna e valuta gli obiettivi e le priorità.</p> <p>Negli incontri con i genitori degli alunni e nei consigli di classe, interclasse e intersezione obiettivi e priorità sono condivise con l'utenza esterna.</p> <p>L'istituto si impegna anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie a rendere note all'esterno le iniziative e le azioni messe in atto in particolare per garantire la continuità.</p> <p>Il documento POF viene pubblicato sul sito della scuola ed è consultabile dall'utenza.</p>	<p>Si rileva una difficoltà nella definizione di obiettivi comuni ampiamente condivisi all'interno in quanto l'istituto comprensivo si occupa di una fascia di alunni troppo varia per le sue caratteristiche evolutive (da 2 anni e mezzo fino a 14 o 15 anni).</p> <p>Difficoltà emergono anche per la condivisione nel comprensivo tra professionalità con disposizioni contrattuali troppo differenti, ad esempio orari di insegnamento, presenza di 2 ore settimanali dedicate alla programmazione nella scuola primaria e non nelle altre scuole.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'elaborazione della programmazione didattica disciplinare annuale, la programmazione educativo-didattica di classe, la pianificazione delle attività curricolari ed extracurricolari anche con l'intervento di esperti esterni. La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati attraverso verifiche in itinere, verifiche formalizzate a conclusione di ogni U.A., prove comuni per classi parallele con condivisione di criteri di valutazione, con prove strutturate e non a fine quadrimestre.</p> <p>La scuola verifica l'avanzamento delle attività in incontri per intersezione classi parallele, dipartimenti,</p> <p>Sulla base dei risultati, in sede di intersezione/interclasse/consiglio di classe, vengono attuati gli eventuali adeguamenti.</p> <p>La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno attraverso manifestazioni, sito web, scuola in chiaro.</p>	<p>La scuola effettua un monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento delle attività che svolge ma non realizza schede di sintesi sui dati ottenuti. Gli strumenti sono individuali pertanto i risultati complessivi sono frammentari e di non immediata lettura.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,7	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,9	35
	Più di 1000 €	12	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIC8AD00C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,41	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,59	26,4	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LEIC8AD00C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,0769230769231	20,93	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEIC8AD00C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	45,64	50,46	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	80	-8	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LEIC8AD00C - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-33	-13	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIC8AD00C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	7,75	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIC8AD00C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2468	4747,84	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIC8AD00C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	33,13	26,18	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIC8AD00C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	16,73	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato tre funzioni strumentali per l'area 1 "Gestione POF" per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria.</p> <p>Il FIS è ripartito per il 76% ai docenti e per il 24% agli ATA, percentuali che non si discostano in maniera significativa da quelle regionali e nazionali.</p> <p>Le assenze dei docenti sono gestite utilizzando prevalentemente personale esterno per la scuola primaria, interno per la scuola secondaria.</p> <p>Gli incarichi di responsabilità vengono assegnati in base alle competenze e alla disponibilità personale con delibera del Collegio dei Docenti; la divisione dei compiti e delle aree di responsabilità è chiara e definita assegnata attraverso le delibere del DS.</p> <p>Gli incarichi di responsabilità per il personale ATA sono gestiti dal DSGA e vengono equamente distribuiti in base alla disponibilità personale.</p>	<p>Non c'è una rotazione nell'assunzione degli incarichi di responsabilità per mancanza di interesse e disponibilità da parte della maggior parte del personale docente, anche perché il carico di lavoro non viene incentivato in maniera adeguata dal punto di vista economico.</p> <p>La quota del FIS del personale docente che percepisce più di 500 euro è in linea con la percentuale a livello provinciale, regionale, nazionale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEIC8AD00C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,9	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	19,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,4	20,7	38,6
Lingue straniere	1	31,4	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	29,1	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,6	21,9	25,5
Altri argomenti	1	9,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	14	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,2	20,9	17,9
Sport	0	11,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LEIC8AD00C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,43	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEIC8AD00C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEIC8AD00C %
Progetto 1	Promuove le abilità motorie fin dalla prima infanzia.
Progetto 2	Per promuovere le abilità in lingua 2
Progetto 3	Promuove le competenze logiche e valorizza le eccellenze.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,8	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	27,5	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	43,8	42	61,3
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte prioritarie relative alla progettazione extracurricolare sono coerenti con il POF dell'istituto.</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola sono: promuovere le abilità motorie fin dalla prima infanzia; promuovere le abilità in lingua 2 e promuovere le competenze logiche e valorizzare le eccellenze. La durata media dei progetti è annuale con interventi distribuiti nell'arco dell'orario scolastico annuale; sono coinvolti, talvolta esperti esterni (progetto d'inglese primaria con esperta madre lingua).</p> <p>Le spese si concentrano sui progetti prioritari.</p>	<p>Il coinvolgimento del personale docente nell'attuazione di progetti extracurricolari è scarso per la l'esiguità del FIS.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni; utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni, anche se non vengono utilizzate in maniera sistematica e non elaborate statisticamente per una visualizzazione totale della scuola.
Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá.
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá.
La scuola, disponendo di esigue risorse economiche, si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIC8AD00C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	9,41	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,94	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,37	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	9,93	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,67	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	9,34	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,62	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	10,2	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,26	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,41	13,54	13,51
Lingue straniere	0	9,52	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,63	13,59	13,61
Orientamento	0	9,22	13,37	13,31
Altro	1	9,57	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	10,65	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,6	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,13	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	10,15	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	10,17	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	10,34	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative dei docenti e del personale Ata sono raccolte negli incontri collegiali e nelle assemblee del personale ATA.

La formazione negli scorsi anni scolastici si è indirizzata all'alfabetizzazione informatica, alla multimedialità nella didattica, alle dinamiche emotivo-relazionali, alle metodologie innovative, al curriculum per competenza, autoanalisi e valutazione di sistema.

La qualità delle iniziative di formazione è percepita in modo abbastanza positivo, come si evidenzia dalle indagini customer satisfaction effettuate e dai questionari somministrati al personale docente e ATA.

In questo anno scolastico la formazione ha interessato le problematiche relative: alla valutazione degli apprendimenti; certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione; alla progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento; alle tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica; all'inclusione degli studenti con disabilità e DSA/ BES. La maggior parte dei corsisti ha ritenuto i percorsi abbastanza interessante, utile per l'acquisizione di nuove conoscenze atte a migliorare le pratiche didattiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un quadro di sintesi che permetta la visualizzazione immediata delle priorità delle esigenze formative del personale di tutti i settori dell'istituzione.

Scarsi fondi per la realizzazione di formazione in loco indirizzata in modo diffuso al personale.

La ricaduta delle iniziative di formazione nelle attività di insegnamento è media. e comunque inferiore alle aspettative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale in fase di assegnazione di compiti specifici: Funzioni Strumentali, incarichi per tutor PON, incarichi istituzionali.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate con il riconoscimento e attribuzione di incarichi e, secondo disponibilità del FIS, con compensi economici.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)</p> <p>La continuità del servizio del personale nella stessa scuola garantisce una efficace attività educativa, didattica e organizzativa verticale (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado) come condizione per un lavoro fondato sulla cooperazione e sulla condivisione.</p>	<p>La scuola non raccoglie e non registra in maniera sistematica le competenze del personale e le esperienze formative. La scuola non ha ancora predisposto un database per la registrazione del curriculum del personale</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LEIC8AD00C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,57	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,67	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,67	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,15	2,46	2,62
Altro	0	1,69	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,97	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,69	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,76	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,69	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,71	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,71	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,76	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,69	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,67	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,9	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,8	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,83	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,67	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,78	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,72	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,06	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	19,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	67,1	59,2	61,3
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	64	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,6	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	69,8	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	65,1	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,9	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	33,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	39,5	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,1	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,5	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a lavori di gruppo attraverso la costituzione di gruppi di lavoro formalizzati negli incontri collegiali all'inizio dell'anno (Dipartimenti, gruppi di progetto, ecc..) tenendo conto delle esperienze formative di ciascuno, dell'ambito di intervento, e della disponibilità personale.</p> <p>I gruppi di lavoro elaborano materiale finalizzato alla raccolta dati della valutazione delle competenze e documentano gli esiti attraverso relazioni e rendicontazione al DS e/o al Collegio dei docenti e attraverso pubblicazione sul sito della scuola visibili al personale dell'istituto ed ai genitori.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali non sempre è adeguata perchè non c'è da parte del personale un uso sistematico degli strumenti tecnologici.</p> <p>Lo scambio e il confronto professionale tra docenti non è sufficientemente diffuso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative e/o autoformative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in generale ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola, pur promuovendo lo scambio e il confronto tra docenti, di fatto lo stesso non è diffuso nei vari livelli per un limitato uso delle risorse tecnologiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	5,6	4,2
	1-2 reti	16,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,4	35,1	34,1
	5-6 reti	23,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	22,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,8	69,4	67
	Capofila per una rete	23,3	18	21,6
	Capofila per più reti	7	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	29,1	20	17,9
	Media apertura	19,8	18	20,6
	Alta apertura	29,1	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEIC8AD00C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,9	75,6	75,2
Regione	0	18,6	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	12,8	12,8	10
Contributi da privati	0	3,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	2	81,4	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIC8AD00C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	58,1	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,6	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,9	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24,4	21,4	15,2
Altro	1	34,9	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LEIC8AD00C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	36	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,6	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	48,8	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,1	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,1	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	12,8	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,1	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	47,7	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	34,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	16,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,1	5,1	3,8
Altro	0	19,8	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	3,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,2	54,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,9	22,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: LEIC8AD00C		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIC8AD00C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,2	42,3	43,5
Universita'	Presente	59,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	27,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	23,3	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	60,5	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	69,8	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	41,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,4	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEIC8AD00C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	65,1	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIC8AD00C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIC8AD00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,9461077844311	27,54	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha espresso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per la collaborazione in progetti didattici, di formazione e di gestione amministrativa.</p> <p>La scuola collabora anche attraverso convenzioni, protocolli d'intesa con associazioni (Feelgood, Associazione genitori, ...), fondazioni (Ente fiera, Città del libro, proloco, ONLUS Calabrese), CONI, gruppi sportivi e non per la realizzazione di progetti di promozione della lettura, dello sport, della musica, del teatro, delle tradizioni popolari, per promuovere atteggiamenti ecosostenibili.</p> <p>La scuola fa in modo che le istanze dei soggetti esterni diventino una risorsa per l'offerta formativa; progetti extracurricolari e/o di arricchimento dell'offerta formativa, presenza di esperti a volte anche in forma gratuita sono stati realizzati con la collaborazione con il territorio.</p>	<p>Non tutte le forme di collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio sono formalizzate.</p> <p>La scuola partecipa a livello esclusivamente consultivo nelle strutture di governo territoriale ma la procedura non è formalizzata e nè periodicità regolamentata.</p> <p>Le richieste di collaborazione sono a volte estemporanee e comportano dei costi che la scuola non può sostenere.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,3	14,9	12,7
Situazione della scuola: LEIC8AD00C %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,2	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,1	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	20,6	16,9
Situazione della scuola: LEIC8AD00C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori attraverso i loro rappresentanti di classe esprimono istanze in merito alla definizione dell'offerta formativa che sono tenute in considerazione dalle figure di sistema e dai gruppi di lavoro. Il consiglio d'istituto propone le linee guida e i criteri per l'elaborazione del POF da parte del Collegio dei docenti. Positivo è il livello di partecipazione (livello medio-alto) di azioni di coinvolgimento dei genitori. In alcune situazioni e progetti la collaborazione dei genitori è risultata fondamentale: progetto Piedibus, Olimpiadi dell'amicizia, commissione mensa. Il registro online, il sito internet, i social network, favoriscono la comunicazione e rendono più partecipi i genitori dei percorsi di apprendimento dei propri figli.	I genitori esprimono un basso livello di partecipazione alle elezioni del consiglio d'istituto, ma in linea con il dato nazionale. Alta è la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia e agli incontri di ricevimento con i docenti. Permangono, invece una parte non numerosa di genitori che sfuggono gli incontri anche dopo ripetute richieste, pur sollecitate dai servizi sociali. Pochi i corsi e le conferenze realizzate per i genitori e quando realizzate i partecipanti sono poco numerosi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in modo occasionale nella promozione delle politiche formative.
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
la scuola promuove linee d'indirizzo comune per il curricolo	LEIC8AD00C_ Risultati questionari docenti.pdf
Monitoraggio alunni 2016/17: Struttura e laboratori	MONITORAGGIO alunni 16 17_ Struttura e servizi.pdf
Monitoraggio alunni 16 17 : Metodologia e organizzazione didattica	MONITORAGGIO alunni 16 17_ ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA.pdf
monitoraggio compito di realtà docenti a.s. 2016/17 primaria e secondaria	Monitoraggio compito di realtà docenti.pdf
Monitoraggio alunni 2016 17 _ RELAZIONE TRA PARI	monitoraggio 16 17 alunni_ RELAZIONE.pdf
Monitoraggio alunni 2016 17 _ RELAZIONE CON I DOCENTI	MONITORAGGIO alunni 16 17_ RELAZIONE CON I DOCENTI.pdf
piano annuale d'inclusione	PAI 2017-2018.pdf
Sintesi delPTOF: mission e vision	IL PTOF.pdf
Qual è la percezione del personale coinvolto nella formazione sui corsi frequentati?	risultati test gra prima-second..doc.pdf
L'Istituzione risponde ai bisogni formativi del personale promuovendo azioni di aggiornamento/formazione	Tabulazione questionari RAV.pdf
La scuola incentiva il confronto e lo scambio tra docenti	LEIC8AD00C_ Risultati questionari docenti.pdf
La scuola coinvolge i genitori nelle scelte educativo/didattiche	LEIC8AD00C_ Risultati genitori%.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Definire modalità di raccolta sistematica dei dati relativi ai progressi compiuti dagli alunni sulle competenze chiave di cittadinanza.	Realizzazione di un quadro sincronico e diacronico sui livelli di competenze chiave di cittadinanza conseguiti dalla popolazione scolastica.
		Programmare per competenze utilizzando compiti di realtà, rubriche di valutazione,...	Realizzazione di un quadro sincronico e diacronico sui livelli di competenze chiave conseguiti dalla popolazione scolastica.
	Risultati a distanza	Valutare per livelli di competenze.	Concordare prove d'ingresso/uscita tra gli ordini di scuola infanzia/primaria/secondaria di primo grado per valutare le competenze conseguite.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e non si rilevano nella scuola gravi situazioni in merito ad indicatori di tipo sociale. L'istituzione adotta criteri condivisi per la valutazione del comportamento; si attuano procedure comuni (compiti di realtà) per verificare e valutare il livello di competenze acquisito dagli allievi. I docenti operano collegialmente (per classi parallele e/o dipartimenti) nell'elaborazione di compiti di realtà e relativo materiale di valutazione.

Vengono raccolti i dati ma non ancora in forma del tutto sistematica.

Nel confronto tra le valutazioni disciplinari in uscita dalla scuola primaria e quelle del primo anno della scuola secondaria di primo grado si rilevano differenze significative al ribasso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare per competenze.
		Individuare indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze chiave.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Concordare prove d'ingresso/uscita tra gli ordini di scuola infanzia/primaria/secondaria di primo grado per valutare le competenze conseguite.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Già in fase di programmazione iniziale la scuola definirà un curriculum per competenze in grado di rilevare il livello di competenze chiave conseguito dagli alunni. La scelta di indicatori e descrittori comuni rappresenterà la base comune di osservazione per i docenti per poter pervenire ad una valutazione più condivisa e comparabile nel tempo. Si favorirà la formazione dei docenti negli ambiti di riferimento e lo scambio di informazioni e conoscenze relative agli alunni, al curriculum verticale e alle prove comuni in uscita ed in ingresso.